



Nato a Sinalunga (SI) il 19 maggio 1897.

*Coniugato.
Ingegnere.*

Morto ad Arezzo il 30 settembre 1953.

Sindaco dal 21 marzo 1946 al 21 febbraio 1948.

Enrico Grazi

Eletto consigliere comunale nel 1946 per il Psi (di cui è vice-segretario provinciale), è il primo sindaco del dopoguerra eletto dal consiglio comunale, sostenuto da una maggioranza socialcomunista. Porta avanti l'opera di ricostruzione iniziata dal suo predecessore, rimanendo in carica fino al 1948 quando viene eletto alla Camera dei Deputati, dopo essere stato dal 1946 deputato all'Assemblea Costituente. Viene confermato consigliere comunale nel 1951 ed eletto senatore nel 1953.

Come ingegnere libero professionista dirige lavori di bonifica in Sardegna e successivamente il suo studio tecnico in Arezzo. Suo è il progetto di ampliamento dell'Ospedale civile di Arezzo. In gioventù aveva partecipato alla prima guerra mondiale.

La morte lo coglie improvvisamente, alla vigilia di un intervento dai banchi del Senato.

BIBLIOGRAFIA

Viva impressione ad Arezzo per la morte del sen. Grazi, "Il Mattino dell'Italia Centrale", Cronaca di Arezzo, 1 ottobre 1953; **E. Droandi**, *Arezzo distrutta 1943-1944*, Cortona, Calosci, 1995, *passim*; **Istituto Nazionale dell'informazione**, *Repubblica Italiana 1948-1998. Cinquanta anni di Parlamento, Governo, Istituzioni. La Navicella*, Roma, Editoriale Italiana 2000, 2000, p. 376.